UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PON 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

Piano Triennale Offerta Formativa

Anni scolastici 2022/2025

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Istituto Comprensivo "Marco Polo" Torricella in Sabina

Via G.Marconi, 37 – 02030 Torricella in Sabina (RI) - e-mail: riic81000x@istruzione.it Pec: riic81000x@pec.istruzione.it
Telefono 0765 735038 – Fax 0765 735764 c.f. 80008290571
Sito web: www.istitutocomprensivotorricella.edu.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARCO POLO - TORRICELLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4638** del **26/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/11/2022** con delibera n. 43*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
38 Principali elementi di innovazione
40 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

41 Aspetti generali
42 Insegnamenti e quadri orario
50 Curricolo di Istituto
53 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
73 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
82 Attività previste in relazione al PNSD
83 Valutazione degli apprendimenti
97 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
107 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

108 Aspetti generali
109 Modello organizzativo
117 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
118 Reti e Convenzioni attivate
120 Piano di formazione del personale docente
123 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

In linea generale le famiglie seguono le attività dei figli e cercano di supportare l'operato della scuola, ognuno secondo le proprie risorse ed opportunità. Solitamente il rapporto numerico alunni-insegnanti consente di programmare percorsi di studio personalizzati per interventi di recupero, potenziamento e consolidamento. La scuola rappresenta una delle poche occasioni di incontro tra bambini e ragazzi dislocati in zone abbastanza lontane tra di loro, tenendo anche conto che in alcune realtà non è possibile un confronto tra coetanei al di fuori dell'orario scolastico.

Vincoli

La presenza di pluriclassi nella scuola Primaria e Secondaria e il numero esiguo di alunni condizionano fortemente gli esiti dell'attività didattica. La dislocazione territoriale dei plessi (alcuni di montagna) e la difficoltà dei collegamenti rendono difficile alle famiglie accedere ai servizi socio-sanitari, per la presa in carico di studenti con bisogni educativi speciali. In alcune zone scarseggiano gli impianti sportivi e non sono presenti cinema o teatri.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Presenza di siti di interesse storico-archeologico e ambientale e vasto patrimonio di tradizioni popolari, cui attingere per ampliare e arricchire l'offerta formativa. Il coinvolgimento degli Enti Locali garantisce l'erogazione dei servizi essenziali, in alcuni casi integra le attività didattiche con progetti esterni.

Vincoli

Il territorio ha una forte vocazione agricola. Tale fenomeno comporta lo spostamento verso i centri

urbani di un gran numero di persone, impiegate nel settore terziario non presente nella zona, generando un forte fenomeno di pendolarismo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La distribuzione capillare delle sedi scolastiche su un vasto territorio consente a tutti gli alunni di usufruire del servizio scolastico, senza gravi disagi di spostamento. La totalità dei plessi ha la connessione internet e monitor touch in ogni aula dell'Istituto, diversi device a disposizione degli alunni. Sono stati effettuati interventi di cablaggio in quasi tutti i plessi. La scuola ha ricevuto finanziamenti specifici partecipando a bandi Miur, Pon, Regione. I plessi di Torricella in Sabina, Monteleone Sabino, Colle di Tora sono dotati di palestra al coperto mentre gli altri plessi dispongono di spazi all'aperto.

Vincoli

L'istituzione scolastica non dispone di biblioteche, laboratori scientifici, artistici e musicali anche se il nostro Istituto è a indirizzo musicale. In alcuni plessi l'utilizzo del patrimonio librario risulta difficile, poiché i volumi sono dislocati nelle aule didattiche o in spazi non sempre facilmente accessibili.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MARCO POLO - TORRICELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RIIC81000X
Indirizzo	VIA G. MARCONI, 37 TORRICELLA IN SABINA 02030 TORRICELLA IN SABINA
Telefono	0765735038
Email	RIIC81000X@istruzione.it
Pec	riic81000x@pec.istruzione.it
Sito WEB	istitutocomprensivotorricella.gov.it/

Plessi

"GLI ANGELI DI S. GIULIANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA81001R
Indirizzo	VIA S. MARIA TORRICELLA IN SABINA 02030 TORRICELLA IN SABINA
Edifici	• Via Santa Maria 12 - 02030 TORRICELLA IN SABINA RI

SCUOLA INFANZIA CASAPROTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	RIAA81002T
Indirizzo	L.GO CAVALIERI DI V.VENETO SNC CASAPROTA 02030 CASAPROTA
Edifici	• Largo Cavalieri di Vittorio Veneto 8 - 02030 CASAPROTA RI

SCUOLA INFANZIA GINESTRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA81003V
Indirizzo	VIA VIGNALETTI S.N.C. FRAZ GINESTRA 02030 MONTELEONE SABINO

"SCUOLA MATERNA XXIV APRILE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA81004X
Indirizzo	VIA TREBULA MUTUESCA N.135 MONTELEONE SABINO 02033 MONTELEONE SABINO
Edifici	• Via Trebula Mutuesca 135 - 02033 MONTELEONE SABINO RI

ROCCA SINIBALDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA810051
Indirizzo	VIA DELL'ANTICA ROCCA SINIBALDA 02026 ROCCA SINIBALDA
Edifici	• Via Dell`Antica snc - 02026 ROCCA SINIBALDA RI

LONGONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA810062
Indirizzo	VIA RIETI,11 OSTERIA MATTIONI 02020 LONGONE SABINO

BELMONTE - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA810073
Indirizzo	VIA COLLE CATINO BELMONTE - CAPOLUOGO 02020 BELMONTE IN SABINA
Edifici	• Via Colle Catino snc - 02020 BELMONTE IN SABINA RI

CASTEL DI TORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA810084
Indirizzo	VIA PIANA 1 CASTEL DI TORA 02020 CASTEL DI TORA
Edifici	• Via Piana 2 - 02020 CASTEL DI TORA RI

"A.DE STEFANIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE810012
Indirizzo	VIA G.MARCONI TORRICELLA IN SABINA 02030 TORRICELLA IN SABINA

Edifici	• Via Guglielmo Marconi 34 - 02030 TORRICELLA IN SABINA RI
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

"SCUOLA ELEMENTARE XXIV APRILE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE810023
Indirizzo	VIA TREBULA MUTUESCA N.135 MONTELEONE SABINO 02033 MONTELEONE SABINO
Edifici	• Via Trebula Mutuesca 135 - 02033 MONTELEONE SABINO RI
Numero Classi	5
Totale Alunni	19

CASAPROTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE810034
Indirizzo	L.GO CAVALIERI DI V.VENETO SNC CASAPROTA 02030 CASAPROTA
Edifici	• Largo Cavalieri di Vittorio Veneto 8 - 02030 CASAPROTA RI
Numero Classi	5
Totale Alunni	15

BELMONTE IN SABINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE810045
Indirizzo	VIA COLLE CATINO BELMONTE IN SABINA 02020 BELMONTE IN SABINA
Edifici	• Via Colle Catino snc - 02020 BELMONTE IN SABINA RI
Numero Classi	5
Totale Alunni	9

ROCCASINIBALDA EL.RE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE810067
Indirizzo	VIA DELL'ANTICA,SNC ROCCA SINIBALDA 02026 ROCCA SINIBALDA
Edifici	• Via Dell`Antica snc - 02026 ROCCA SINIBALDA RI
Numero Classi	5
Totale Alunni	17

RINALDO DE SANCTIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE810078
Indirizzo	VIA COLLE DELLA MADONNA COLLE DI TORA 02020 COLLE DI TORA
Edifici	• Via Colle della Madonna 1 - 02020 COLLE DI TORA RI
Numero Classi	5

Totale Alunni	15

COLLALTO SABINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE810089
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE COLLALTO SABINO 02022 COLLALTO SABINO
Numero Classi	3
Totale Alunni	7

"SCUOLA MEDIA XXIV APRILE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RIMM810022
Indirizzo	VIA TREBULA MUTUESCA N.135 - 02033 MONTELEONE SABINO
Numero Classi	3
Totale Alunni	17

MARCO POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RIMM810033
Indirizzo	VIA G.MARCONI, N.37 TORRICELLA IN SABINA 02030 TORRICELLA IN SABINA
Edifici	• Via Enrico Filippi 2 - 02030 TORRICELLA IN SABINA RI
Numero Classi	3
Totale Alunni	46

ROCCA SINIBALDA MEDIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RIMM810044
Indirizzo	VIA ROMA,SNC ROCCA SINIBALDA 02026 ROCCA SINIBALDA
Edifici	• Via Dell`Antica snc - 02026 ROCCA SINIBALDA RI
Numero Classi	3
Totale Alunni	26

Approfondimento

- L'Istituto risulta in reggenza dirigenziale.
- Il plesso della scuola Secondaria di primo grado di Monteleone Sabino "XXIV Aprile" è chiuso dall'anno scolastico 2018/2019
- Il Plesso della scuola dell'Infanzia di Ginestra è chiuso dall'anno scolastico 2015/2016
- Il Plesso di Collalto Sabino è stato chiuso dall'anno scolastico 2019/2020
- Il plesso di Longone è chiuso dall'anno scolastico 2020/2021
- Il sito web dell'Istituto Comprensivo è: Istitutocomprensivotorricella.edu.it

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	LIM presenti nella classi	20

Risorse professionali

Docenti	54
Personale ATA	25

Aspetti generali

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti. La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e una rivoluzione epocale che sottraggono alla scuola il monopolio dei modi di apprendere. Oggi pertanto l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono ed è per questo che la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurne la frammentazione. La scuola oggi è investita da una domanda che comprende insieme l'apprendimento e il "saper stare al mondo"; è dunque chiamata ad allargare il proprio orizzonte culturale attraverso però la realizzazione di percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali nella prospettiva di valorizzazione di aspetti peculiari di ognuno, affinché possa affrontare in futuro la scelta di scenari professionali. Le finalità della scuola devono pertanto essere definite a partire dalla persona che apprende con la peculiarità del suo percorso individuale, per questo la nostra scuola tiene conto della singolarità e della complessità di ogni alunno. Lo studente è posto al centro in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi e relazionali. L'obiettivo principale che ci poniamo è quello di fornire tutti i supporti adeguati per lo sviluppo di un'identità consapevole e integrata impegnandoci per il successo scolastico di tutti gli studenti con una particolare attenzione al sostegno e all'inclusione di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Il nostro istituto cerca di porre le basi di un percorso formativo dei bambini e degli adolescenti in continuità tra tutti gli ordini di scuola, sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita, attraverso il raggiungimento di obiettivi esplicitati nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 di cui le nostre programmazioni ei nostri curricoli ne costituiscono l'attuazione.

Il nostro Istituti, oltre a garantire le finalità istituzionali, favorisce ed alimenta una dimensione valoriale in grado di promuovere l'impegno civile, il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dei valori. L'Istituto pertanto attraverso la sua

mission, favorisce la promozione culturale, sociale e civile che si integra con il raggiungimento del successo formativo di ciascuno, attraverso percorsi trasversali, prevedendo:

- l'educazione alla diversità, alla solidarietà e all'equità dei diritti di tutti
- la promozione della cultura della legalità, del senso civico e del rispetto delle regole condivise
- lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità che integra la conoscenza del passato con gli aspetti del presente
- lo sviluppo della persona nei suoi aspetti non solo cognitivi, ma anche relazionali, artistici e formativi.

Una scuola così pensata favorirà quindi l'acquisizione di percorsi formativi integrati dove ogni studente si sentirà partecipe alla costruzione del proprio apprendimento, favorendo l'integrazione tra pari e quindi l'acquisizione dei saperi. Una scuola quindi dell'inclusione che, oltre a valorizzare le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse e realtà differenti del territorio.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Alzare il livello medio dei risultati attuali delle classi rispetto ai dati del benchmark.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che si collocano nei livelli di apprendimento 3/4.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche

Traguardo

Partendo dalla progettualità ormai pluriennale sul Territorio, proseguire il percorso per lo sviluppo delle competenze civiche, decisionali, di sostenibilità ambientale e di tutela artistica.

Priorità

Sviluppare negli alunni l'acquisizione di competenze sociali e civiche in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Rendere il Curricolo verticale e trasversale parte integrante delle attività didattiche ed educative per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza osservate, verificate e valutate.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Matematica in movimento

PREMESSA

Per aumentare le conoscenze e le competenze matematiche divertendosi, si propongono dei giochi dove utilizzare ciò che si è appreso in classe, potenziandolo o rafforzandolo.

FINALITÀ

Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi. La finalità è quella di educare il bambino e il preadolescente a conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo.

COMPETENZE DAL PROFILO	
Competenza matematica	La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Possedere la padronanza delle competenze aritmetico-matematiche e saper utilizzare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) e della conoscenza
Imparare ad imparare.	Possedere un patrimonio organico di

	conoscenze e nozioni di base e, allo stesso tempo, ricercare e trovare velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche inmodo autonomo.
Consapevolezza ed espressione culturale	Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.
Competenze sociali e civiche	Rispettare le regole condivise; collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni ne rispetto delle diverse sensibilità.

PRIORITA' del RAV e interconnessioni col PTOF	- Valorizzare e potenziare le competenze scientifiche, con particolare riguardo alla matematica Il progetto si inserisce nel PTOF: Area 1 (POF) – Area 2 (valutazione)

	– Area 3 (inclusione).
DESTINATARI	Alunni della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
DISCIPLINE INTERESSATE	MATEMATICA
MOTIVAZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI TRASVERSALI	Lo scopo è di migliorare le competenze matematiche e favorire la crescita personale degli alunni Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress. Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività. Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

OBIETTIVI SPECIFICI	Scuola Primaria • Leggere e confrontare numeri naturali e decimali. • Utilizzare la frazione come operatore. • Risolvere facili calcoli con le quattro operazioni

	• Individuare la probabilità e l'incertezza di alcuni eventi. • Riconoscere le principali figure piane. Scuola secondaria di primo grado • Leggere scrivere e confrontare numeri naturali e decimali. • Utilizzare la frazione come operatore in problemi. • Risolvere problemi sui perimetri e aree di figure piane •Conoscere e operare con misure convenzionali effettuando trasformazioni. • Eseguire le quattro operazioni più la potenza e la radice quadrata con la consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. • Individuare la probabilità e l'incertezza di alcuni eventi. • Riconoscere le principali figure piane.

FASI DELLE ESPERIENZE	Le attività e i percorsi previsti nel progetto sono stati pensati in modo che la loro fruizione sia attiva e coinvolgente, in cui ciascun alunno possa esprimere il proprio mondo e la propria creatività.

L'attività finale sarà un contest tra classi diverse su diverse attività che uniscono la matematica e le scienze motorie, il gioco si svolgerà in più manches.

Prove per le classi della scuola primaria.

Le prove si svolgono in palestra.

1) 1. Le tabelliadi: gli alunni divisi per squadre dovranno cercare nella palestra i cartelloni con i numeri che corrispondono alla tabellina scelta dal giudice che sarà quella di un numero differente per le due squadre.

2) 2. Il Tangram (III, IV e V): ci saranno due grandi tangram che saranno dati agli alunni scomposti; dovranno prima ricomporre il quadrato iniziale e poi costruire una figura equivalente.

3) 3. L'abaco in palestra (I e II primaria): costruzione di numeri su un abaco appositamente costruito con bastoni e ciambelle (di cartoncino colorato, costruite dai bambini in classe). Lo scopo del gioco è quello di costruire i numeri dati dal giudice, nel più breve tempo possibile.

4) 4. I cerchi dell'inclusione: si hanno una serie di cerchi che vanno tutti riempiti con lo stesso numero di carte (che verranno consegnate alle squadre in numeri sempre diversi per ogni turno). I cerchi si trovano in fondo alla

palestra e gli alunni porteranno uno per volta la giusta quantità per riempirli.

5) 5. Il domino: classico per la I e II elementare, come striscia di operazioni per III, IV e V.

Prove per le classi della scuola secondaria.

Le prove si svolgono in palestra.

1) Le calcoliadi: gli alunni divisi per squadre dovranno cercare nella palestra i cartelloni con i numeri che corrispondono alle potenze richieste dal giudice

2) Il Tangram: ci saranno due grandi tangram che saranno dati agli alunni scomposti; dovranno prima ricomporre il quadrato iniziale e poi costruire una figura equivalente.

3) Il bacillo allegrotto: quanti bacilli avremo per scissione partendo da un singolo batterio? Ovviamente cambieranno tempi di scissione e di durata

4) Il domino: come striscia di operazioni da ricomporre. Una serie di tessere da seguire per ricomporre la figura finale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Alzare il livello medio dei risultati attuali delle classi rispetto ai dati del benchmark.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che si collocano nei livelli di apprendimento 3/4.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Sviluppare competenze logico-matematiche attraverso una didattica laboratoriale

Percorso n° 2: Progetto Lettura

PREMESSA

Il progetto lettura nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare.

In questa prospettiva il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero ed è quindi necessario abituare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita e a pensare alla lettura come condizione essenziale per una vita interiore più ricca. La capacità di leggere non è né innata né insita alla natura umana, anche se in essa si trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi. E' compito degli insegnanti far scoprire agli studenti che "la lettura è un vantaggio, è dialogo, è confronto ed è quella buona consuetudine da mantenere per tutta la vita al fine di sviluppare competenze di cittadinanza, essenziali per un inserimento sociale e per un percorso che deve dare pari opportunità a tutti".

FINALITÀ

Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi e si porranno un'unica, chiara e precisa finalità: educare il bambino e il preadolescente a conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo.

COMPETENZE DAL PROFILO	
Comunicazione nella madrelingua	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Imparare ad imparare.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed èallo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche inmodo autonomo.
Consapevolezza ed espressione culturale	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e glialtri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
Competenze sociali e civiche	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni.

PRIORITA' del RAV	Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (comprensione, lessico).
DESTINATARI	Alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
DISCIPLINE INTERESSATE	ITALIANO
MOTIVAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto nasce dal fermo convincimento che i libri e la lettura sonoelementi centrali nella progettazione educativa. Infatti pedagogisti, educatori e letterati ritengono che il contatto precoce con i libri e la lettura determinano, nell'ambito della formazione della persona,una serie di vantaggi quali: § Un precoce sviluppo del linguaggio, § Un vocabolario più ricco, § Una capacità futura di interpretazione ed uso creativo del linguaggio, § Una maggiore capacità di esprimere il proprio pensiero, § Tempi di attenzione più lunghi, § Una maggiore sensibilità e diversificazione di interessi, § Una più spiccata capacità di crearsi immagini mentali, § Un'idea della lettura come fonte di piacere, § Il mantenimento nel tempo di un atteggiamento positivo per la lettura, l'informazione e la conoscenza.

	Tutto questo generalmente si traduce in un migliore rendimento scolastico, e conseguentemente in bambini che si muovono con più sicurezza e con maggiore autostima e in giovani capaci di esercitare il proprio ruolo attivamente e con piena consapevolezza nei contesti di vita e professionali vita e professionali. L'alunno, attraverso la lettura, viene messo in grado di ricercare, anche autonomamente, esperienze significative per condividere valori, idee, espressioni e stili di vita nel rispetto di se stesso e degli altri. Il progetto muove dall'esigenza di incentivare il piacere alla lettura coinvolgendo tutti i processi (cognitivi, socio-affettivi ed emotivi) per un continuo esercizio del pensare. Mira a promuovere lo sviluppo delle diverse intelligenze degli alunni e dei linguaggi espressivi e comunicativi. In particolare, si tiene conto del potenziamento delle competenze linguistiche.
OBIETTIVI TRASVERSALI e SPECIFICI	§ Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro § Fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare/ riconoscere/gestire la propria emotività § Sviluppare capacità di comprensione empatica § Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere unatteggiamento positivo

	nei confronti della lettura § Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e allacomunicazione con gli altri § Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre",considerate fonte di arricchimento § Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di condizioni diverse.In particolare: Scuola dell'Infanzia § Conoscere, riconoscere, denominare emozioni e stati d'animo § Ampliare il vocabolario emotivo § Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, didivertimento, di approfondimento e di conoscenza § Ascoltare la lettura di storie § Comprendere ciò che si ascolta § Distinguere tra realtà e fantasia § Arricchire il lessico § Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettandola successione logico-temporale § Leggere le immagini § Fare ipotesi Scuola Primaria § Rafforzare la capacità di riconoscere e

	nominare le principaliemozioni § Espandere il vocabolario § Sviluppare abilità per saper interpretare e comprendere lo statoemotivo dell'altro § Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca ,didivertimento, di approfondimento e di conoscenza § Ascoltare la lettura di storie § Comprendere ciò che si ascolta § Distinguere tra realtà e fantasia § Arricchire il lessico § Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettandola successione logico-temporale § Leggere le immagini

	§ Fare ipotesi § Analizzare gli elementi di una storia e le relazioni di causa-effetto § Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la letturaespressiva e la drammatizzazione § Utilizzare le parole in modo creativo § Inventare storie

	Scuola Secondaria di primo grado § Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, didivertimento, di approfondimento e di conoscenza § Individuare i comportamenti più adeguati per vivere beneall'interno di un gruppo § Ampliare il lessico § Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettandola successione logico-temporale § Fare ipotesi § Analizzare gli elementi di una storia e le relazioni di causa –effetto § Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la letturaespressiva e la drammatizzazione § Utilizzare le parole in modo creativo § Inventare storie § Utilizzare le diverse tecniche di lettura a seconda dello scopo § Conoscere i generi letterari e riconoscerne gli elementicaratterizzanti § Contestualizzare l'opera e la vicenda narrata § Individuare gli elementi dello stile dell'autore § Cogliere il messaggio umano e culturale del libro
FASI DELLE ESPERIENZE	Le attività e i percorsi previsti nel progetto sono stati pensati in modo che la loro fruizione sia attiva e

	coinvolgente, in cui ciascun alunno possa esprimere il proprio mondo e la propria creatività. L'insegnanteè un lettore tra lettori, che non "sa" la risposta giusta, la cerca con i piccoli lettori, creando sempre nuovi stimoli, situazioni di curiosità e di attesa, in un clima di fiducia, di ascolto e di scoperta per liberare l'immaginario di ciascuno attraverso la valorizzazione dell'immaginario dello scrittore. SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA I-II IL LIBRO – SI TOCCA, SI ASCOLTA, SI LEGGE - Scelta di un testo - Il libro è letto dalle insegnanti - Il libro è raccontato dalle insegnanti La storia si anima nello spazio fisico e nel tempo reale, tramite: • _ Attività motorie - Si anima coralmente la storia - Si animano le sequenze dividendo i bambini in piccoli gruppi

	• _ Attività di drammatizzazione

	- Si legge in gruppo la storia seguendo il testo - I bambini raccontano - I bambini leggono i loro disegni - I bambini utilizzano i materiali prodotti per il gioco simbolico - Si formulano domande, si eseguono giochi - Si costruisce una storia - Si drammatizza la storia • **Attività grafiche, manuali, plastiche, pittoriche** - I bambini disegnano la parte della storia per loro più significativa - Si divide la storia in sequenze e si rappresenta in un lavoroindividuale e di gruppo - Si costruiscono, con vari materiali, oggetti che "caratterizzano" i varipersonaggi - Si costruiscono carte che riproducono elementi delle storie - Si costruisce il libro individuale - Si costruisce un libro in collaborazione con gli alunni della scuolaprimaria e secondaria • _ Montaggio e smontaggio di una storia - Si ordinano le sequenze in ordine cronologico

	SCUOLA PRIMARIA III-IV-V E SCUOLA SECONDARIA ***Si raccomanda di far esercitare i ragazzi sulla modalità di svolgimento della gara finale*** PRODOTTO FINALE A conclusione della lettura di libri scelti dai docenti di classi parallele di ciascun ordine di scuola, si svolgerà una "gara a squadre" che coinvolgerà gruppi di alunni frequentanti la stessa classe. Si individuerà una giornata dedicata allo svolgimento della stessa e un luogo in cui svolgerla. La gara di lettura si svolgerà secondo quanto esplicitato di seguito e sarà preparata dai docenti di italiano in fase di programmazione o in un incontro tra docenti dei dipartimenti di lettere. GARA DI LETTURA – FASI Dopo aver letto il libro: Creare una gara che preveda il superamento di una serie di prove delle quali dovrà essere comunicato ai ragazzi il punteggio attribuito. Vince il gruppo che ha realizzato il punteggio più alto. • Dividere la classe in squadre contrassegnate da un colore; la gara sarà disputata tra alunni di classi parallele; • La squadra eleggerà un portavoce che riporterà la risposta decisa dal gruppo; • La gara è costituita da più manche a ciascuna delle quali è attribuito un punteggio; • La gara prevede: prove di memoria e velocità stimolando una sana competizione e spirito di collaborazione; Possono essere previste domande a cui si risponde oralmente;

	Si può richiedere di rappresentare graficamente una scena del libro o di drammatizzare una sequenza narrativa; Si può richiedere di mimare una scena; Si possono posizionare degli oggetti chiedendo ai ragazzi se uno di quegli oggetti "c'entra o non c'entra" con il libro chiedendo anche in quale punto del libro se ne parla; Si può leggere una sequenza chiedendo ai ragazzi di individuare una parola chiave....

TEMPI	Il quadrimestre. Tempo di lettura del libro: 40 GIORNI. La lettura dei testi sarà parte integrante della programmazione disciplinare di Italiano sostituirà la consueta attività didattica (lettura di brani antologici, manipolazione, comprensione, produzione dei testi)
SPAZI	Aule. Plessi da indicare per lo svolgimento della gara.
VERIFICA E VALUTAZIONE	***L'inserimento dettagliato delle prove e il punteggio ad esse attribuito verrà indicato in sede di dipartimento dai docenti di classi parallele, dopo la scelta del libro che ciascuna classe dovrà leggere.***

	§ Rilevanza: congruenza tra obiettivi progettuali e bisogni formatividei destinatari. La verifica/valutazione avverrà principalmente attraverso gli strumenti delle Osservazioni sistematiche e dell'Autobiografia cognitiva; terrà conto dei prodotti realizzati dagli alunni nell'iter del percorso e della relativa socializzazione prenderà in considerazione tre differenti livelli di sviluppo: § ***Concettuale***: riferito alle aree di studio e alla qualità

	delle esperienze per l'acquisizione di concetti e conoscenze; § ***Metodologico/Procedurale***: riferito alle competenze derivanti dallaricerca-azione (CdR); § ***Formativo***: riferito alla dimensione relazionale di incontro con l'altro per l'interiorizzazione di atteggiamenti di cooperazione, di responsabilità, di autonomia personale e sociale, di cittadinanza attiva.
DOCUMENTAZIONE	Realizzazione di book illustrativi, cd, cartellonistica, manufatti, filmati;mostre grafico-pittoriche e/o fotografiche; drammatizzazioni;scritti originali.

Tabelle di correlazione tra le principali caratteristiche degli stadi evolutivi e le caratteristiche del libro

ETA'	CARATTERISTICHE DELL'ETA'	CARATTERISTICHE DEL LIBRO
3-5 anni ***"Il lettore chegioca"***	Il bambino non sa ancora leggere, ma ama ascoltare le storie, sia da solo che in compagnia. Utilizza il libro come un giocattolo da manipolare e usare in tanti modi diversi, e con esso a volte crea un	Libri da "leggere con il corpo", fatti di materiali morbidi o manipolabili, che offrono la possibilità di esperienze sensoriali multiple e che invitano alla partecipazione e all'integrazione associando oggetti con parole e offrendo la possibilità di una risposta semplice e immediata. Molto graditi i testi in rima e in

	forte legame affettivo	genere il linguaggio con marcate componenti sonore, ritmato e ripetitivo. Brevi, semplici storie legate a momenti subito riconoscibili dal bambino: situazioni domestiche, rituali che scandiscono la giornata; soggetto privilegiato delle storie è il bambino stesso. Storie a struttura cumulativa e/o ripetitiva con andamento prevedibile. Illustrazioni che riproducono in modo chiaro oggetti di immediata riconoscibilità e possibilmente legate tra loro da nessi logici.
6-10 anni ***"Il lettore eroe"***	Il bambino impara a leggere sia per divertirsi che per imparare cose nuove.Ama ancora ascoltare e cimentarsi con letture come fiabe ed avventure ma incomincia ad avvicinarsi anche ai libri che lo aiutano a rispondere alle sue numerose domande sul mondo circostante	I primi libri da leggere autonomamente devono essere semplici e rispondere a caratteristiche grafiche che favoriscano l'approccio conla lettura. Si fanno strada i "generi": molto favore incontra il testo narrato inprima persona, sotto forma di diario; il libro di avventura corrisponde ad un forte bisogno di proiezione del lettore. La mediazione di un adulto che ancora legge ad alta voce favorisce lo sviluppo dell'interesse per storie più complesse.
11-14	Il ragazzo legge in maniera più	Si evidenzia una netta differenziazione dei gusti

anni ***"Il lettore che pensa"***	critica enei libri cerca una spiegazione del mondo e di quello che accade dentro di lui. Ama identificarsi con i personaggi ecerca storie originali anche con tematiche di attualità e problematiche. Esprime valutazioni sui libri e scambia opinioni critiche con i coetanei e i docenti.	tra maschi e femmine che genera scelte diverse. Funzione importantissima hannoi libri che parlano dell'esplorazione del sé e delle possibili relazioni con l'altro. Il libro deve diventare "specchio del proprio sentire", "finestra" suscenari che ancora non si conoscono direttamente. .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Alzare il livello medio dei risultati attuali delle classi rispetto ai dati del benchmark.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che si collocano nei livelli di apprendimento 3/4.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Innovazione tecnologica

Il nostro Istituto ha iniziato un percorso che scalfisse la metodologia didattica tradizionale per far sì che l'alunno diventasse maestro di sé stesso. Nelle nostre realtà scolastiche, sono state progettate e realizzate delle Unità di Apprendimento che ci hanno permesso di capire che tutti gli alunni, quando si sentono costruttori del proprio apprendimento, danno il meglio di sé, vivendo l'esperienza didattica in maniera personalizzata e raggiungendo risultati diversificati, ma sempre positivi.

Negli ultimi anni scolastici, grazie all'utilizzo di strumenti didattici tecnologici, come visori 3D, tavolette grafiche, monitor tach, ricevuti in seguito alla partecipazione a diversi PON, nel nostro istituto si stanno realizzando esperienze didattiche innovative come la flipped classroom.

Questo passo in avanti nell'innovazione didattica consente di utilizzare il tempo in classe con attività collaborative, dibattiti e laboratori, mentre a casa viene fatto uso di video e di altre risorse digitali come materiali da studiare. Gli obiettivi sono: consentire il miglioramento delle interazioni educative in aula, ottimizzando di conseguenza il tempo a scuola; sviluppare e rafforzare l'apprendimento autonomo e tra pari; dedicare più tempo agli alunni che necessitano di maggior supporto; mettere al centro lo studente fornendogli strumenti che gli consentano di comprendere e approfondire gli argomenti.

Per facilitare questo percorso verso l'innovazione didattica che prevede l'utilizzo di strumenti digitali si fa, inoltre, uso di piattaforme che supportano il processo di insegnamento/apprendimento e si prevede la partecipazione ad ulteriori PON.

Attività previste in relazione al PNSD

Il nostro Istituto ha raggiunto l'obiettivo dell'utilizzo del Registro elettronico in tutti e tre gli ordini di scuola in relazione al processo di dematerializzazione e digitalizzazione già avviato. Ciò determina anche un rapporto quotidiano con le famiglie che sono sempre informati delle attività e dei risultati dei propri figli. Data l'evidente mobilità tra il personale docente e gli aggiornamenti del Software in

uso, l'Istituto attiva corsi di formazione e aggiornamento continui a cura dell'Animatore Digitale.
Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza dell'uso delle innovazioni tecnologiche, investe sulla formazione di tutti i docenti relativamente al coding e al pensiero computazionale per portarlo in tutti gli ordini di scuola e si impegna a partecipare al Programma operativo nazionale (PON) del MIUR che prevede un piano di interventi volti a creare un sistema di formazione di elevata qualità.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Verranno proposti percorsi di formazione e aggiornamento sulla didattica delle varie discipline, privilegiando italiano , matematica e lingua inglese.

CONTENUTI E CURRICOLI

Utilizzo di piattaforme specifiche di insegnamento/apprendimento a sostegno della didattica innovativa attraverso la strumentazione informatica già in possesso dell'Istituto.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca; in particolare, l'investimento 1.4 intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono. Il nostro Istituto sta lavorando per attivare progetti specifici mirati all'inclusione e al successo formativo degli studenti più fragili.

Aspetti generali

Il nostro Istituto individua i servizi e i processi educativi che poi mette in atto per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico; sviluppare l'integrazione dell'Istituto col tessuto culturale e produttivo del territorio; articolare la progettazione delle attività valorizzando la specifica identità dell'Istituto; far conoscere gli obiettivi e documentare gli esiti del processo educativo.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GLI ANGELI DI S. GIULIANO" RIAA81001R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA CASAPROTA RIAA81002T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SCUOLA MATERNA XXIV APRILE" RIAA81004X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROCCA SINIBALDA RIAA810051

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BELMONTE - CAPOLUOGO RIAA810073

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTEL DI TORA RIAA810084

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A.DE STEFANIS" RIEE810012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SCUOLA ELEMENTARE XXIV APRILE" RIEE810023

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASAPROTA RIEE810034

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BELMONTE IN SABINA RIEE810045

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROCCASINIBALDA EL.RE RIEE810067

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RINALDO DE SANCTIS RIEE810078

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLLALTO SABINO RIEE810089

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "SCUOLA MEDIA XXIV APRILE" RIMM810022

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARCO POLO RIMM810033

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ROCCA SINIBALDA MEDIA RIMM810044

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte di ore annuo previsto per l'insegnamento dell'educazione civica è di 33 ore per tutti e tre gli ordini di scuola.

Curricolo di Istituto

MARCO POLO - TORRICELLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Oltre al Curricolo Verticale per il raggiungimento delle competenze, il nostro Istituto ha costruito un Curricolo di raccordo tra i 3 ordini stabilendo i traguardi minimi che tutti gli alunni debbono possedere al termine delle classi ponte.

Allegato:

ELEMENTI DI RACCORDO TRA I TRE ORDINI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico per costruire la propria identità. Il Curricolo si articola attraverso i Campi di Esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline della scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale e verticale fra i tre segmenti.

Allegato:

CURRICOLO Istituto PDF.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, riguarda il Progetto pluriennale sullo studio del Territorio attraverso Lineamenti storici e metodi della ricerca storico-scientifica. Questo perché, attraverso modalità di intervento, strumenti, metodologie comuni e tematiche condivise, si arrivi ad una "memoria attiva". La costruzione di un senso di appartenenza ad una comunità, nasce dalla consapevolezza di conoscere il passato e trasmigrarlo verso codici attuali, dove i luoghi del presente arrivino ad essere vissuti e non solo transitati. Attraverso i Lineamenti storici della proposta progettuale, ogni anno l'Istituto valorizza, riconosce e sedimenta un "sentire" comune legato non solo alla storicità del passato, ma anche all'attualità delle trasformazioni del presente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha provveduto ad elaborare un curricolo trasversale per l'insegnamento dell'educazione civica riconoscendo la sua importanza in ogni ambito e consapevole che le attività scolastiche possono concorre efficacemente a la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita, nell'ambito del dettato costituzionale e quindi dei valori fondanti della nostra convivenza civile.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PRIMO CICLO.pdf

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto Territorio

Progetto di Istituto pluriennale riguardante lo studio del territorio attraverso la ricerca storica che comprende trasversalmente i saperi di tutte le discipline e raccorda in maniera organica, le competenze chiave di cittadinanza, civiche e sociali. Quest'anno il progetto dal nome "Il mio paese è unico perché... Artisti, narratori e ciceroni in campo." approfondirà le caratteristiche del territorio e la sua storia attraverso lo studio di opere d'arte presenti. Gli alunni dei vari plessi prenderanno in esame il simbolo architettonico ed artistico del proprio paese o un aneddoto (Il Castello di Roccasinibalda, Belmonte e la Via di Francesco, Colle di Tora e il Borgo Fantasma di Antuni, il Santuario di Santa Vittoria di Monteleone Sabino, Torricella e l'antica Via Salaria, l'annessione di Collelungo a Casaprota voluta da Giuseppe Mazzini). Gli alunni dell'infanzia realizzeranno dei disegni, quelli della primaria invece inventeranno delle storie da raccontare, legate ovviamente al simbolo prescelto. Infine, gli alunni del primo grado realizzeranno una piccola brochure "turistica", con descrizione del paese, informazioni utili e ricette dei piatti tipici, in modo da poter essere essi stessi piccole guide turistiche del loro paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Costruire un impianto curricolare che riscatti dall'episodicità, frammentarietà e disomogeneità gli interventi sulla educazione al patrimonio culturale, storico ed artistico locale. - Costruire un impianto formativo che riconosca il valore della ricerca storica e lo ponga in relazione con la contemporaneità. - Aprire nuovi itinerari per la costruzione di un sapere che sappia attingere dall'analisi del territorio strumenti di indagine per una rielaborazione corretta e culturalmente rilevante. - Sensibilizzare gli alunni, le famiglie e le comunità locali alla conoscenza, alla salvaguardia, alla tutela e alla divulgazione del patrimonio culturale, storico, artistico e ambientale . - Costruire una banca dati della memoria per renderla fruibile alle comunità locali (archivio) - Conoscere gli articoli n. 3 e 9 della Costituzione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Progetto Aree interne

Il Progetto prevede diverse attività tra cui: continuità verticale per la cultura e la pratica musicale nella scuola primaria di alcuni plessi che intende avvicinare gli alunni alla musica fin dall'avvio del loro percorso scolare ed è articolato in azioni e attività progressive, adeguate all'età e alla sensibilità di tutti gli alunni; attività di supporto e ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli - sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce - favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione - educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche - condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale - avviare alla formalizzazione di brevi idee musicali - favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale - favorire l'incontro intergenerazionale attraverso la musica - valorizzare le competenze professionali dei docenti della scuola - supportare studenti, famiglie e insegnanti nel processo di insegnamento -apprendimento

L'ora del codice

Il pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Il progetto potrà essere sviluppato sia con strumenti tecnologici, che integrato da attività non digitali (unplegged) e prevede almeno un'ora settimanale da dedicare all'avviamento del pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- conoscere e utilizzare elementi fondamentali dell'informatica - sviluppare la capacità di problem solving attraverso la programmazione di azioni, la scomposizione di problemi, la correzione di errori per giungere non solo ad un corretto risultato finale, ma anche all'interiorizzazione di metodi da applicare consapevolmente.

Progetto certificazione Trinity

Gli esami orali del Trinity (GESE, Graded Examinations in Spoken English) sono disponibili su 12 livelli (Grades) dall'iniziale all'avanzato, e coprono l'intera gamma del Quadro Comune di Riferiemento Europeo (da un livello pre A1 a C2). I dodici livelli vengono suddivisi in 4 stadi: Initial, Elementary, Intermediate eAdvanced. L'esame consiste in un colloquio orale One-to-One con un esaminatore inviato dal Trinity College London presso la sede d'esame, strutturato in modo da simulare un'interazione naturale, che per i primi due livelli dura dai 5 ai 6 minuti. I requisiti linguistici, che il candidato deve dimostrare di riconoscere e saper utilizzare, aumentano ovviamente assieme al livello di esame sostenuto. Essendo il programma di esame

cumulativo gli elementi del primo stadio (Initial) si trovano anche in quello successivo e così via, in modo che allo stadio Advanced si ritrovano tutti gli elementi dei tre stadi precedenti. Le certificazioni Trinity possono essere valutate come crediti formativi nell'ambito della normativa vigente e possono essere utilizzate per l'inserimento nel Porfolio Linguistico (PEL). Il corso si articolerà attraverso un incontro settimanale di due ore, per complessive 14 ore di lezione. L'esame finale si sosterrà presso la nostra scuola, Centro Esami Trinity.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- esercitare l'abilità di produzione orale attraverso la discussione degli argomenti proposti dal docente esperto; - esercitare le abilità di ascolto con l'uso di attività strutturate; - esercitare la reazione all'elemento sorpresa attraverso i Role-Play; - rafforzare le conoscenze grammaticali anche attraverso esercizi scritti e l'assegnazione di compiti a casa - potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.

Ci vuole un villaggio. Una comunità in gioco per costruire futuro

Il progetto, di cui il nostro Istituto Comprensivo è partener, intende sostenere lo sviluppo dei

minori e rafforzare le competenze genitoriali attraverso la creazione di Hub, in cui costruire un modello di spazio-servizio finalizzato a rispondere in maniera integrata ai bisogni e alle aspirazioni di bambini e ragazzi garantendo spazi a loro misura dove trovare opportunità di crescita e sviluppo. Si tratta del primo progetto integrato pubblico-privato realizzato sul territorio reatino in risposta alla povertà educativa, fondato su attività laboratoriali, ludico-creative di accompagnamento e sostegno ai genitori, di coinvolgimento degli insegnanti in una logica polifunzionale e replicabile. Il comune di Torricella in Sabina ha messo a disposizione dei locali ristrutturati e arredati che, come lo scorso anno, ospiteranno gli alunni nello svolgimento di diverse attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- promuovere la crescita sociale e culturale - promuovere un modello di cultura condivisa - rafforzare la relazione tra minori, genitori e scuola, valorizzando la comunità educante - generare eventi, servizi che favoriscano il benessere della società - sostenere la diffusione della cultura.

Recupero Scuola Secondaria di I Grado

Il Progetto Recupero si prefigge l'obiettivo di sostenere gli alunni in difficoltà, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari. Destinatari sono tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado di Torricella in situazione di disagio e di difficoltà di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione scolastica - Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità - Potenziare le conoscenze disciplinari - Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi - Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa

Inglese Scuola dell'Infanzia

Il progetto consente ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità della lingua inglese, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza piacevole e comunicativa - far familiarizzare i bambini con le frasi più semplici e con una scelta di parole prese dalla lista di quelle più frequentemente usate nella lingua inglese, in relazione all'età e agli obiettivi propri della Scuola dell'Infanzia - mettere i bambini in grado di dare e chiedere semplici informazioni in situazioni di gioco - sviluppare la pronuncia in modo naturale, imitandone la musicalità e l'intonazione.

Edugreen: laboratori di sostenibilità per il Primo Ciclo

Delibera n. 27 del Collegio Docenti del 27/06/2022 L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- riqualificare giardini e cortili - trasformare gli stessi in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità - favorire lo sviluppo di capacità cognitive, relazionali, creative utilizzando ambienti strutturati.

Albi illustrati scuola Infanzia e Primaria

Il progetto ha lo scopo principale di educare alla lettura per formare giovani lettori responsabili e rispettosi dei libri, attraverso la conoscenza del valore intrinseco dei libri come oggetti di cui aver cura. durante la prima fase del progetto si leggeranno gli albi illustrati ogni volta che se ne sentirà il bisogno, anche interrompendo altre attività, in uno spazio adatto e in situazioni di calma. La seconda fase prevede la costruzione di un albo oppure di un silenti book in collaborazione tra i due ordini di scuola ed in modalità cooperative learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- avvicinare i bambini alla lettura per potenziare le loro capacità attentive, di ascolto e di

comprensione - lavorare sul pensiero creativo ed immaginifico - implementare il lessico e la capacità narrativa

Giochi matematici della Bocconi

I giochi matematici hanno lo scopo di promuovere la cultura e l'informazione matematica anche al di fuori della più ristretta cerchia degli addetti ai lavori. La gara consiste di una serie di "giochi matematici" (problemi, domande, quesiti graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata) che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. Le difficoltà dei "Giochi" sono previste in funzione delle diverse categorie che dipendono dall'età e dalla classe dei ragazzi che parteciperanno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- motivare i nostri studenti; - mostrare loro che la matematica può anche essere divertente; - insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica ed è creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche; - coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico, gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano scarse motivazioni; - aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard; - istituire un canale di comunicazione e di collaborazione con altri Istituti e perché no con l'Università.

Psicomotricità per la scuola dell'Infanzia

Lo psicomotricista con la sua presenza educante, accoglie e gestisce l'emotività, il piacere e il disagio, gestendolo in senso evolutivo. Si tratta di un intervento educativo e di prevenzione

primaria che sostiene le attività di gioco spontaneo; il gioco libero che fa da padrone, in un ambiente curato con materiali destrutturati adeguati. Con la psicomotricità si valorizza la dimensione corale, il rispecchiamento reciproco, la complementarietà. Nello specifico si svolgeranno percorsi di gruppo in cui offrire ai bambini uno spazio di sperimentazione motoria, cognitiva e affettiva favorendo il passaggio dal “piacere di agire al piacere di pensare” attraverso il gioco. Si agirà attraverso il gioco e la senso-motricità sugli aspetti emotivo-relazionali e sui blocchi legati a momenti di stress o alla manifestazione di sensibilità particolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Promuovere lo sviluppo, il benessere personale e relazionale di tutti i bambini aiutandoli a giocare bene; - Prevenire le condizioni e i fattori di insorgenza di fenomeni di disagio emotivo-relazionale e comportamentale alla Scuola dell'Infanzia e Primaria. - Offrire un momento in cui i bambini vengano accolte nella loro globalità e sostenute nel percorso di crescita. - Affiancare l'espressione attraverso il gioco simbolico e l'utilizzo di oggetti destrutturati che fungono da mediatori per favorire l’espressività emotiva.

Progetto Musica Scuola dell'Infanzia

Il progetto nasce con l'intento di favorire l'acquisizione di competenze musicali attraverso l'attivazione di esperienze di ascolto, produzione e allestimento di contesti di gioco sonoro. In un Istituto comprensivo ad indirizzo musicale, la possibilità di creare un percorso musicale in continuità tra i vari ordini di scuola per i bambini che iniziano sin dalla scuola dell'Infanzia a sviluppare capacità cognitive e relazionali, imparare a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- potenziare le capacità di ascolto, comprensione ed espressione concernenti il linguaggio musicale - acquisire nuove conoscenze ed abilità concernenti il linguaggio musicale - acquisire nuove conoscenze delle possibilità sonore degli strumenti musicali - coordinare le proprie attività e quelle dei compagni - usare la propria voce per produrre e inventare suoni, melodie - utilizzare il proprio corpo per produrre suoni e rumori - riconoscere, denominare, discriminare suoni e rumori

Teatro politico sociale

La Primaria del plesso di Colle di Tora ha partecipato al Progetto "Come suona la città" promosso dal teatro Rigoton con lo scopo di indagare il luogo in cui si vive attraverso i suoni del presente e del passato. Data la presenza e l'importanza del lago per la storia del territorio l'attività, chiamata "Sott'acqua", che ha portato alla realizzazione di una recita e di video, ha fatto emergere sogni e progetti dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- valorizzare la scuola come comunità aperta al territorio - sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza del proprio ambiente di vita

Le voci del bosco

In seguito alla partecipazione ad un bando indetto dalla Regione Lazio, i plessi di Colle di Tore, Belmonte e Rocca Sinibalda parteciperanno ad un progetto in collaborazione con la Riserva naturale monti Cervia e Navegna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- approfondire la conoscenza dell'ambiente naturale - sviluppare comportamenti sostenibili

Uscite e viaggi d'Istruzione

USCITE DIDATTICHE SCUOLA DELL'INFANZIA (salvo disponibilità dei pulmini) Casaprota: Centro dei Carabinieri Forestali-Cittaducale (aprile); Centrale del latte-Rieti (maggio). Belmonte: Mulino del Cantaro (marzo); Centrale del latte (aprile); Centro dei Carabinieri Forestali (maggio). Colle di Tora: Mulino del Cantaro-Rieti (marzo); Centrale del latte-Rieti (aprile); Centro dei Carabinieri Forestali-Cittaducale (maggio). Torricella sezione A: Museo archeologico Monteleone (aprile). Torricella sezioni A e B: Centro dei Carabinieri Forestali-Cittaducale (maggio). Monteleone:

Museo dell'olio-Castelnuovo di Farfa (dicembre); Museo archeologico Monteleone (aprile); Centrale del latte-Rieti (maggio). Rocca Sinibalda: Museo dell'olio-Castelnuovo di Farfa (gennaio); Centrale del latte-Rieti (aprile). SCUOLA PRIMARIA: - Centrale del latte di Rieti - Uscite nell'ambito del progetto "Le voci del Bosco" - Bomarzo e Città della fiaba - Bioparco e Museo archeologico (Roma) - Gita in battello ad Ostia Antica - Galleria Nazionale di Arte Moderna (Roma) - Castello di Rocca Sinibalda Per la Scuola Secondaria di I Grado si propongono le seguenti Uscite - Bioparco e Museo archeologico (Roma) - Tivoli Per la terza media: - Val de Varri e Ferrari Farm Le possibili mete per il viaggio d'Istruzione della Scuola Secondaria di I grado sono: - Firenze/Siena/Monteriggioni - Salerno/Paestum/Napoli: Città della scienza - Bologna/San Marino/Cattolica: acquario - Frasassi/Recanati/Fabriano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti - sviluppare il senso di responsabilità e di autonomia - consolidare l'adattamento alla vita di gruppo

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Progetti Scuola Forestale Carabinieri

Anche per questo anno scolastico la Scuola Forestale Carabinieri propone attività di divulgazione naturalistica, di educazione ambientale e alla legalità al fine di ampliare la diffusione della cultura ambientale e di educare le nuove generazioni al rispetto e alla protezione della natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- ampliare e approfondire conoscenze relative alla sostenibilità ambientale - potenziare competenze scientifiche - diffondere la cultura ambientale

E-Twinning

eTwinning offre una piattaforma per lo staff delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee. eTwinning è co-finanziato da Erasmus+, il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport. Uno degli elementi più importanti di e-Twinning è la collaborazione tra insegnanti, studenti, scuole, genitori e autorità locali. In e-Twinning gli insegnanti lavorano insieme e organizzano attività per i loro studenti. Hanno un ruolo attivo, interagiscono, fanno ricerca, prendono decisioni, si rispettano a vicenda e acquisiscono le competenze del XXI secolo. I progetti di e-Twinning comportano la partecipazione di ogni membro del team.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'Istruzione - innovare e internazionalizzare i modelli didattici e di apprendimento - creare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni

Oratio mix

L'Istituto partecipa al progetto in quanto vincitore di un bando europeo da parte del comune di Rocca Sinibalda. Il percorso ha previsto lo scorso anno la realizzazione di un corso di formazione per insegnanti per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative sulla comunicazione, riproposte, poi, alle classi partecipanti con l'ausilio di esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- diffondere l'uso di nuove metodologie didattiche - migliorare l'efficacia della comunicazione

Un ape per Giuliano

Il progetto, promosso da privati, ha come scopo di far avvicinare gli alunni al mondo delle api illustrando loro la biologia, il ruolo ecologico e l'utilizzo da parte dell'uomo di questi insetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- conoscere il ruolo ecologico delle api e degli insetti impollinatori - avvicinare gli alunni a tematiche ambientali

Scuola Attiva Kids

Il progetto è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. Il progetto dedicato alla scuola primaria è volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, l'orientamento allo sport per i bambini più grandi e la cultura del benessere e del movimento per tutti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative - Promuovere uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica, allo sport e alla sana alimentazione - Favorire l'inclusione

Vigiliamo per la sicurezza-Pompieropoli

Il progetto prevede un incontro formativo in classe di circa due ore e successivamente una visita alla caserma dei VVF di Rieti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- sviluppare comportamenti responsabili

Laboratori a classi aperte

Per supportare lo sviluppo di abilita personali e didattiche, tutto il team docente della scuola primaria del plesso di Torricella propone di avviare laboratori a classi aperte per sviluppare, potenziare e recuperare le competenze discilinari e trasversali nello specifico intendono realizzare laboratori di scrittura creativa, laboratori scientifici e artistico-creativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- recuperare e potenziare competenze disciplinari attraverso attività laboratoriali - favorire il confronto e la relazione

Progetto di recupero di italiano "Italiano su misura"

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico in orario curricolare per due ore settimanali, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta. Si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Incrementare la motivazione ad apprendere. - Recuperare e potenziare le abilità linguistiche - Innalzare i livelli di competenza linguistica - Innalzare i livelli di autostima - Partecipazione più consapevole e attiva - Migliorare i processi di apprendimento

Cine Campus /jobel

La classe seconda della scuola secondaria di I grado di Torricella, parteciperà al progetto Cine Campus presso il centro Jobel di torricella dove si svoleranno 4 incontri nel mese di dicembre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- utilizzare diversi canali espressivi

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Edugreen: laboratori di sostenibilità per il Primo Ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Recuperare la socialità
Obiettivi ambientali	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

- riqualificare giardini e cortili

- Trasformare gli stessi in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità

- favorire lo sviluppo di capacità cognitive, relazionali, creative utilizzando ambienti strutturati.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro Istituto ha partecipato ad un PON rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali del Primo ciclo e agli Istituti omnicomprensivi. Questo progetto prevede la risistemazione di orti didattici e di giardini innovativi e sostenibili a fini didattici in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati a studenti e studentesse delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e per il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipi 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle

attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per l'adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

UDA di Educazione Civica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- conoscere l'agenda 2030

- sviluppare corretti atteggiamenti alimentari mirati a tutelare la salute del singolo e l'equilibrio degli ecosistemi

- consumare e produrre oggetti senza sprecare, inquinare l'ambiente, danneggiare gli altri

- conoscere gli effetti dell'azione umana sugli ecosistemi con particolare riferimento alle api e agli insetti impollinatori

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Per tutte le classi dei tre ordini di scuola gli insegnanti hanno predisposto almeno un UDA

relativa alla sostenibilità ambientale calibrando i contenuti e le attività all'età degli alunni a cui sono rivolte.

Destinatari

- Studenti

Ci vuole un villaggio. Una comunità in gioco per costruire futuro

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Recuperare la socialità • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi • Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- ampliare le conoscenze sulle tematiche ambientali attraverso attività laboratoriali

- favorire la socializzazione e la cooperazione

- modificare comportamenti abbandonando quelli dannosi per l'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Ci vuole un villaggio prevede differenti percorsi promossi da diversi associazioni del territorio, tra questi ve ne sono alcuni realizzati specificamente su tematiche ambientali

per promuovere la cultura della sostenibilità.

Destinatari

- Studenti

Ambienti didattici innovativi Scuole dell'Infanzia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Recuperare la socialità
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

- adeguare gli spazi scolastici agli obiettivi educativi

- favorire la socialità e la cooperazione tra gli alunni

- sviluppare le abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'Infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'Infanzia e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei.

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Insieme con il Coding COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione all'utilizzo di Software didattici FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il nostro Istituto ha raggiunto l'obiettivo dell'utilizzo del Registro elettronico in tutti e tre gli ordini di scuola in relazione al processo di dematerializzazione e digitalizzazione già avviato. Ciò determina anche un rapporto quotidiano con le famiglie che sono sempre informati delle attività e dei risultati dei propri figli. Data l'evidente mobilità tra il personale docente e gli aggiornamenti del Software in uso, l'Istituto attiva corsi di formazione e aggiornamento continui a cura dell'Animatore Digitale. Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza dell'uso delle innovazioni tecnologiche, investe sulla formazione di tutti i docenti relativamente al coding e pensiero computazionale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"GLI ANGELI DI S. GIULIANO" - RIAA81001R
SCUOLA INFANZIA CASAPROTA - RIAA81002T
SCUOLA INFANZIA GINESTRA - RIAA81003V
"SCUOLA MATERNA XXIV APRILE" - RIAA81004X
ROCCA SINIBALDA - RIAA810051
LONGONE - RIAA810062
BELMONTE - CAPOLUOGO - RIAA810073
CASTEL DI TORA - RIAA810084

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'Infanzia ha adottato, da tempo, una griglia di osservazione/valutazione in linea con il Curricolo verticale attraverso la quale le insegnanti valutano, con cadenza quadrimestrale, una serie di indicatori ritenuti indispensabili per la crescita ed il successo formativo di ognuno. Tali Indicatori, attraverso continue osservazioni sistematiche da parte dei docenti, sottolineano l'importanza di una valutazione formativa tesa al raggiungimento del completo benessere di ogni alunno.

Allegato:

valutazione infanzia PDF.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella sfera relazionale, vengono valutate le seguenti capacità:
- Capacità di collaborazione
-Partecipazione
-Interesse e attenzione
-Cooperazione

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MARCO POLO - TORRICELLA - RIIC81000X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia ha adottato, da tempo, una griglia di osservazione/valutazione in linea con il Curricolo verticale attraverso la quale le insegnanti valutano, con cadenza quadrimestrale, una serie di indicatori ritenuti indispensabili per la crescita ed il successo formativo di ognuno. Tali Indicatori, attraverso continue osservazioni sistematiche da parte dei docenti, sottolineano l'importanza di una valutazione formativa tesa al raggiungimento del completo benessere di ogni alunno.

Allegato:

criteri di valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA
La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante le attività didattiche. Tutti i campi di esperienza concorreranno alla formazione dell'identità personale e alla percezione del sé e al rispetto altrui e dell'ambiente nel quale quotidianamente il bambino si troverò a vivere.
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO
I docenti delle singole discipline avranno cura di annotare le attività svolte a riguardo sul registro elettronico al termine delle quali somministreranno alla classe attività di verifica; consegneranno poi le valutazioni ai docenti referenti per l'Educazione civica; questi ultimi registreranno le valutazioni sul registro elettronico all'interno della propria disciplina, avendo cura di non considerare la verifica svolta nella media dei voti della propria disciplina.
Al termine del quadrimestre ciascun docente comunicherà i risultati delle verifiche svolte al referente di classe dell'Educazione civica, che avrà cura di elaborare la media dei voti che verrà poi registrata nel tabellone degli scrutini. In conclusione, è opportuno ricordare che la valutazione relativa all'Educazione Civica non può prescindere dal voto di comportamento.
Nell'elaborare la programmazione disciplinare annuale i docenti indicheranno i tempi destinati allo svolgimento delle UDA per ciascuna delle tematiche scelte.

Allegato:

criteri di valutazione ed. civica tre ordini.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella sfera relazionale, vengono valutate le seguenti capacità:
- Capacità di collaborazione
-Partecipazione
-Interesse e attenzione
-Cooperazione

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
La nuova normativa sulla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria ha subito con l'emanazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020, la nota Miur n.2158 del 4/12/2020 e le relative Linee Guida sulla valutazione, delle sostanziali modifiche che nella parte emergente riguardano la sostituzione del voto numerico, sia sui documenti che sulle verifiche periodiche, con la descrizione di livelli di apprendimento. Le novità introdotte rappresentano elementi di cambiamento nella cultura valutativa che attivano un percorso progressivo di confronto tra gli insegnanti e di ricerca azione dei collegi, focalizzando l'attenzione non più solo sulla prestazione ma sul processo di apprendimento di cui l'alunno ma anche il docente sono parte integrante e svolgono funzione di autoregolazione.

Le indicazioni ministeriali richiedono di identificare gli obiettivi di apprendimento su cui lavorare e rispetto ai quali esprimere un giudizio nella direzione di un approccio analitico alla valutazione che facilita la trasparenza, rendendo più dettagliata l'osservazione e il relativo feedback, eliminando così il modello di valutazione classificatoria e incentivando invece la valutazione formativa e proattiva, che si occupi del processo di apprendimento in tutte le sue sfaccettature e permettendo di apportare in itinere i dovuti correttivi.

L'insegnante dovrà dotarsi di nuovi strumenti che permettano, attraverso un'osservazione continua e strutturata, di fare emergere informazioni e feedback guida che consentano di valutare i progressi degli alunni, i processi metacognitivi, gli aspetti emotivi e le dinamiche sociali dell'apprendimento nonché di orientare il processo di insegnamento-apprendimento per renderlo sempre più efficace e differenziato.

La valutazione scolastica assume pertanto un ruolo preminentemente formativo senza escludere però quello certificativo. In questo scenario si ricorre a quattro livelli codificati:
1. Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
2. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
3. Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

4. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
I livelli di apprendimento legati a ciascun obiettivo o a obiettivi raggruppati in nuclei tematici, saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in ciascuna dimensione rilevata, e indicata dalle rubriche valutative di ciascuna disciplina di ciascuna classe. Nell'elaborazione del giudizio descrittivo si terrà conto pertanto di ogni singolo percorso e della sua evoluzione.
La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà collegata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).
I giudizi descrittivi saranno coerenti con i livelli di competenza raggiunti nel rispetto degli indicatori già previsti per la certificazione delle competenze della classe V della scuola primaria. I relativi descrittori saranno in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, correlate agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo di istituto, nel Protocollo di Valutazione e nella progettazione annuale delle singole classi, rimodulati, approvati dagli organi collegiali e pubblicati in tempi utili alla valutazione.
Alla luce delle novità introdotte dalla nuova normativa di cui sopra le insegnanti hanno rimodulato obiettivi, conoscenze e abilità riportati nel registro elettronico per la valutazione in itinere allo scopo di renderle più aderenti ai percorso formativi e alle valutazioni sommative. Allo scopo di essere più espliciti verso le famiglie e precisi nel valutare le prove di verifica in itinere si è stabilito di utilizzare le seguenti diciture: prova svolta in modo completo e corretto, prova svolta in modo completo, prova svolta con qualche incertezza, prova svolta nei contenuti essenziali, prova parzialmente svolta.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Una delle priorità emerse dal RAV (creare collegamento ipertestuale) ha evidenziato l'esigenza dell'Istituto di implementare un nuovo modo di fare didattica, e di conseguenza, un nuovo modo di valutare in linea con la CM n.3 del 13 febbraio 2015 (collegata al modello di certificazione delle competenze). La certificazione delle competenze è resa possibile attraverso UDA e compiti di realtà valutati con osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Per i tre ordini di scuola, denominatore comune sarà la valutazione di compiti di realtà somministrati a fine bimestre/quadrimestre, attraverso griglie di osservazioni sistematiche che riguarderanno i seguenti indicatori:

-Autonomia

-Relazione

-Partecipazione

-Responsabilità

-Flessibilità

-Consapevolezza

Tali indicatori, già enunciati dalle Linee guida, verranno declinati tramite descrittori e valutati attraverso quattro livelli di competenza raggiunti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (la cui valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.)

Il nostro Istituto, in linea con il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, ha rimodulato la valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento intendendo mostrare il percorso dell'alunno in termini di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Il successo formativo di ogni alunno, dunque, è interpretato come miglioramento degli apprendimenti, sviluppo della sua identità personale e capacità di autovalutazione dello stesso (art. 1 D. Lgs.

62/2017).

La scuola Primaria e Secondaria di 1° grado hanno integrato ed esplicitato la corrispondenza tra valutazione disciplinare espressa in decimi e descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale), indicando il conseguente livello di sviluppo degli apprendimenti acquisito (art. 2 D. Lgs. 62/2017). In tal senso le votazioni in decimi presenteranno una corrispondenza con i diversi livelli di apprendimento (definiti tramite descrittori).

Allegato:

criteriteri di valutazione primaria secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA
La valutazione del comportamento riguarda, come si esprime il DLgs 62/2017, le competenze di cittadinanza e nella fattispecie l'Istituto ha individuato come indicatori prioritari:
- Partecipazione
- Relazionalità
- Rispetto delle Regole,

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
La valutazione del comportamento riguarda, come si esprime il DLgs 62/2017, le competenze di cittadinanza e nella fattispecie l'Istituto ha individuato come indicatori prioritari riportati nella scheda di valutazione:
- Partecipazione
- Relazionalità
- Rispetto delle Regole
- Frequenza,

Allegato:

criteri di valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta dal D.Lgs 62/2017 (art. 6), secondo il quale anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o nel caso di mancata acquisizione (equivalenti all'attribuzione di una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline) l'alunno viene ammesso alla classe successiva e il voto attribuito viene riportato sul documento di valutazione in sede di scrutinio finale. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere deliberata a maggioranza dal C.d.C., presieduto dal Dirigente o suo delegato, in sede di scrutinio finale. Il Collegio dei Docenti stabilisce la non ammissione alla classe successiva degli alunni che conseguono insufficienze in quattro o più

materie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per la formulazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione Il Consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi (senza utilizzare frazioni decimali); nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il C.d.C. può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrerà alla formazione della media matematica unitamente alle votazioni delle prove d'esame per la definizione del voto finale. Il voto di ammissione si ricaverà con la seguente procedura: - per ogni anno di corso della scuola secondaria di primo grado, si stabilisce la media matematica fra i voti riportati in tutte le discipline (escluso religione e comportamento).Per gli alunni che hanno subito una bocciatura, saranno considerati solo gli anni in cui sono stati promossi. A questo punto si svolge una media ponderata dove il primo anno pesa uno, il secondo due e il terzo tre.
Al fine di valorizzare il merito si aggiunge alla media ponderata un punteggio di:
-0,2 per una media nelle discipline di otto per ogni anno;
-0,3 per una media nelle discipline di nove o dieci per ogni anno;
Per il superamento di un esame esterno, di un concorso, di una gara o strumento musicale:
- 0,1 gare regionali e concorsi (in cui si è nel novero dei vincitori);
- 0,1 Trinity, Delf e certificazione informatiche
- 0,1 strumento per strumento musicale.
Fatti i relativi calcoli si arrotonda all'unità superiore dallo 0,5

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"SCUOLA MEDIA XXIV APRILE" - RIMM810022

MARCO POLO - RIMM810033

ROCCA SINIBALDA MEDIA - RIMM810044

Criteri di valutazione comuni

Una delle priorità emerse dal RAV (creare collegamento ipertestuale) ha evidenziato l'esigenza dell'Istituto di implementare un nuovo modo di fare didattica, e di conseguenza, un nuovo modo di valutare in linea con la CM n.3 del 13 febbraio 2015 (collegata al modello di certificazione delle competenze). La certificazione delle competenze è resa possibile attraverso UDA e compiti di realtà valutati con osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.
Per i tre ordini di scuola, denominatore comune sarà la valutazione di compiti di realtà somministrati a fine bimestre/quadrimestre, attraverso griglie di osservazioni sistematiche che riguarderanno i seguenti indicatori:
-Autonomia
-Relazione
-Partecipazione
-Responsabilità
-Flessibilità
-Consapevolezza
Tali indicatori, già enunciati dalle Linee guida, verranno declinati tramite descrittori e valutati attraverso quattro livelli di competenza raggiunti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (la cui valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.)
Il nostro Istituto, in linea con il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, ha rimodulato la valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento intendendo mostrare il percorso dell'alunno in termini di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Il successo formativo di ogni alunno, dunque, è interpretato come miglioramento degli apprendimenti, sviluppo della sua identità personale e capacità di autovalutazione dello stesso (art. 1 D. Lgs. 62/2017).
La scuola Primaria e Secondaria di 1° grado hanno integrato ed esplicitato la corrispondenza tra valutazione disciplinare espressa in decimi e descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale), indicando il conseguente livello di sviluppo degli apprendimenti acquisito (art. 2 D. Lgs. 62/2017). In tal senso le votazioni in decimi presenteranno una corrispondenza con i diversi livelli di apprendimento (definiti tramite descrittori).

Allegato:

Valutazione scuola Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento riguarda, come si esprime il DLgs 62/2017, le competenze di cittadinanza e nella fattispecie l'Istituto ha individuato:
- la Partecipazione
- la Relazionalità
- il Rispetto delle Regole
- la Frequenza, indicatori prioritari riportati nella scheda di valutazione

Allegato:

Comportamento scuola Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta dal D.Lgs 62/2017 (art. 6), secondo il quale anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o nel caso di mancata acquisizione (equivalenti all'attribuzione di una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline) l'alunno viene ammesso alla classe successiva e il voto attribuito viene riportato sul documento di valutazione in sede di scrutinio finale. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere deliberata a maggioranza dal C.d.C., presieduto dal Dirigente o suo delegato, in sede di scrutinio finale.
Il Collegio dei Docenti stabilisce la non ammissione alla classe successiva degli alunni che conseguono una media complessiva dei voti inferiori a 5.5.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per la formulazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Il Consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi (senza utilizzare frazioni decimali); nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il C.d.C. può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.
Il voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrerà alla formazione della media matematica unitamente alle votazioni delle prove d'esame per la definizione del voto finale. Il voto di ammissione si ricaverà con la seguente procedura:
- per ogni anno di corso della scuola secondaria di primo grado, si stabilisce la media matematica fra i voti riportati in tutte le discipline (escluso religione e comportamento).Per gli alunni che hanno subito una bocciatura, saranno considerati solo gli anni in cui sono stati promossi;
-si fa la media fra le medie annuali.

Al fine di valorizzare il merito si aggiunge un punteggio di:
-0,3 per una media nelle discipline di otto per ogni anno;
-0,5 per una media nelle discipline di nove o dieci per ogni anno;
- per il superamento di un esame esterno, di un concorso, di una gara:
- 0,4 gare nazionali e concorsi, solo se nella rosa dei vincitori
- 0,2 gare regionali e concorsi; Trinity, Delf
- 0,4 strumento o banda musicale

Il tetto massimo di punteggio attribuibile sarà di 1,49:
- si somma la media delle medie ed il punteggio di merito;
- si arrotonda all'unità superiore dallo 0,5.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"A.DE STEFANIS" - RIEE810012

"SCUOLA ELEMENTARE XXIV APRILE" - RIEE810023

CASAPROTA - RIEE810034

BELMONTE IN SABINA - RIEE810045

ROCCASINIBALDA EL.RE - RIEE810067

RINALDO DE SANCTIS - RIEE810078

COLLALTO SABINO - RIEE810089

Criteri di valutazione comuni

Una delle priorità emerse dal RAV (creare collegamento ipertestuale) ha evidenziato l'esigenza dell'Istituto di implementare un nuovo modo di fare didattica, e di conseguenza, un nuovo modo di valutare in linea con la CM n.3 del 13 febbraio 2015 (collegata al modello di certificazione delle competenze). La certificazione delle competenze è resa possibile attraverso UDA e compiti di realtà valutati con osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.
Per i tre ordini di scuola, denominatore comune sarà la valutazione di compiti di realtà somministrati a fine bimestre/quadrimestre, attraverso griglie di osservazioni sistematiche che riguarderanno i seguenti indicatori:
-Autonomia
-Relazione
-Partecipazione
-Responsabilità
-Flessibilità
-Consapevolezza
Tali indicatori, già enunciati dalle Linee guida, verranno declinati tramite descrittori e valutati attraverso quattro livelli di competenza raggiunti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (la cui valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.)

Il nostro Istituto, in linea con il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, ha rimodulato la valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento intendendo mostrare il percorso dell'alunno in termini di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Il successo formativo di ogni alunno, dunque, è interpretato come miglioramento degli apprendimenti, sviluppo della sua identità personale e capacità di autovalutazione dello stesso (art. 1 D. Lgs. 62/2017).
La scuola Primaria e Secondaria di 1° grado hanno integrato ed esplicitato la corrispondenza tra valutazione disciplinare espressa in decimi e descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale), indicando il conseguente livello di sviluppo degli apprendimenti acquisito (art. 2 D. Lgs. 62/2017). In tal senso le votazioni in decimi presenteranno una corrispondenza con i diversi livelli di apprendimento (definiti tramite descrittori).

Allegato:

Valutazione scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento riguarda, come si esprime il DLgs 62/2017, le competenze di cittadinanza e nella fattispecie l'Istituto ha individuato:
- la Partecipazione
- la Relazionalità ed il
- Rispetto delle Regole, indicatori prioritari riportati nella scheda di valutazione

Allegato:

.COMPORTAMENTO+GIUDIZIO GLOBALE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria è disposta dal D.Lgs 62/2017 (art. 3), secondo il quale anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente

raggiunti o in via di prima acquisizione (equivalenti all'attribuzione di una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline) l'alunno viene ammesso alla classe successiva e il voto attribuito viene riportato sul documento di valutazione in sede di scrutinio. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere assunta all'unanimità dal C.d.C., presieduto dal Dirigente o suo delegato, in sede di scrutinio finale solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto ha posto come prioritario il tema dell'inclusività, della pianificazione e coordinamento dell'azione educativo-didattica, della condivisione del PAI. Efficaci sono le collaborazioni con gli EE.LL. a sostegno di screening per segnalazione DSA. L'Istituto ha conseguito il titolo "Scuola Dislessia Amica" per aver curato la formazione del personale della scuola relativamente ai temi dei DSA

Punti di debolezza

Mancanza di continuità didattica in particolare nella Scuola dell'Infanzia.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto prevede momenti di recupero e potenziamento all'interno di ogni singola classe individualmente e/o per gruppi. L'attività progettuale nonché quella di recupero e potenziamento viene regolarmente monitorata e condivisa nei vari momenti collegiali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nomina insegnante di sostegno, periodo di osservazione sistematica a cura del team docente, informazioni diagnostiche desunte dalla documentazione disponibile, elaborazione del PEI in sede di GLO con operatori ASL e famiglie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, docenti curricolari, operatori ASL e famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nell' ascolto continuo e nella condivisione di interventi mirati e comuni. La scuola vuole attenersi al dettato delle Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4): "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale". La

famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate: • organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Si prevedono: -interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale -prove strutturate -prove scritte programmate - compensazione con prove orali di compiti scritti -dispensa dal dettato veloce e dalla lettura ad alta voce -uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali -programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte -prove informatizzate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Quando l'alunno si appresta a cambiare ordine di scuola è previsto un secondo GLO nel periodo Maggio/Giugno al quale partecipano gli operatori, i docenti della classe frequentata e di quella del successivo anno scolastico.

Approfondimento

Nel Piano Annuale per l'Inclusività vengono ipotizzate una serie di azioni volte al miglioramento del grado di inclusività del nostro Istituto Comprensivo.

Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni.

Questo documento diventerà parte integrante del PTOF.

La scuola garantisce un sistema di istruzione inclusivo ed un apprendimento continuo, finalizzati:

- al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;

- allo sviluppo, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità;

- a porre le persone con disabilità in condizione di partecipare effettivamente a una società libera.

(Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, art. 24)

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". (Costituzione italiana, art.3)

La scuola prende atto di ogni diversità, facendo di tutto per evitare che si trasformino in disuguaglianze sul piano sociale e civile.

L'integrazione è da intendersi come un processo dinamico, dialettico, di sviluppo delle potenzialità soggettive e si basa sul rispetto e la valorizzazione dell'alunno diversamente abile.

Nel suo agire quotidiano la nostra scuola prende in considerazione tutte le capacità di ogni individuo e le valorizza al massimo, in modo che diventino fulcro per nuove abilità e acquisizioni; la scuola cerca, inoltre, di favorire una significativa realizzazione personale di ciascuno attraverso la condivisione, con le famiglie e con gli allievi, di strade alternative e compensative. Ad ogni alunno è offerto un percorso personalizzato nel pieno rispetto dei ritmi, dei tempi, degli stili e delle peculiarità di sviluppo e d'apprendimento che lo contraddistinguono.

Gli alunni diversamente abili sono parte integrante della classe e partecipano alle proposte ed iniziative previste dalla programmazione.

Gli alunni sono affiancati da insegnanti con specializzazione che garantiscono nel tempo, la continuità nel processo educativo - didattico, con il pieno coinvolgimento degli insegnanti curricolari e dei compagni.

Sulla base delle leggi che garantiscono l'integrazione degli alunni in difficoltà e delle esperienze maturate nel corso degli anni, basate sul rispetto della differenza come valore, l'Istituto Comprensivo Statale "Marco polo" di Torricella in Sabina implementa tutta quella serie di pratiche delineate nel PAI d'Istituto ed adotta il seguente Protocollo di Accoglienza

Questo documento denominato PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA è una guida d'informazione

riguardante l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali all'interno del nostro Istituto, con particolare riferimento agli alunni diversamente abili.

Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili.

La finalità è quella, al momento dell'ingresso dei ragazzi nella nostra scuola, di avere una conoscenza il più approfondita possibile di ogni singolo alunno, della sua storia scolastica e familiare, del contesto in cui vive, per poter attivare sin da subito delle strategie didattiche efficaci.

Lo sguardo sarà focalizzato sui punti di forza, sulle potenzialità in base alle quali progettare percorsi di lavoro, come il Piano Educativo Individualizzato con la possibilità di una didattica specifica per ogni singolo alunno.

Il protocollo:

• definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica

• traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento

• costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del Protocollo di accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi per gli alunni disabili e la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 per gli alunni con bisogni Educativi Speciali (BES).

Prassi condivise di carattere:

• amministrativo e burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale; individuazione del personale preposto al trattamento dei dati

• comunicativo e relazionale: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, coi docenti della scuola di provenienza, Consigli di classe, Commissioni di lavoro, GLH, GLI, operatori esterni, ecc.)

• educativo e didattico: incontri tra GLHO della scuola di provenienza e docente referente della scuola di accoglienza, incontri tra docenti dei due ordini di scuola, formazione delle classi e assegnazione alla classe, coinvolgimento del Consiglio di classe e dei genitori, predisposizione di

percorsi individualizzati

• sociale: rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del progetto di vita

FASI DELL' ACCOGLIENZA

1. ORIENTAMENTO SCOLASTICO IN INGRESSO: in questa fase l'Istituto si impegna per far conoscere l'offerta formativa in tutte le sue articolazioni e possibilità, favorisce i contatti dei potenziali nuovi alunni con iniziative in sede (progetto continuità con classi quinte della scuola Primaria e classi prime della scuola Secondari di 1° Grado; incontro di presentazione del PTOF alle famiglie).

Questa fase termina al momento delle iscrizioni.

2. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE: in questa fase la scuola riceve la documentazione specifica per alunni diversamente abili. L'Istituto fornisce indicazioni riguardanti i libri di testo, gli orari scolastici, i regolamenti della scuola, i trasporti, ecc.

3. PRECONOSCENZA DI OGNI SINGOLO STUDENTE: l'istituto, entro il mese di maggio dell'anno scolastico precedente l'ingresso a scuola, si attiva al fine di ottenere informazioni dalla scuola di provenienza tramite una scheda predisposta, partecipando ai GLO di fine anno degli alunni diversamente abili in ingresso.

4. PROGETTO ACCOGLIENZA: gestisce il tempo scuola dei primissimi giorni favorendo l'incontro, la conoscenza e la socializzazione del gruppo classe.

5. TEST DI INGRESSO DI VALUTAZIONE SUI PREREQUISITI BASE: entro la seconda settimana di lezione gli insegnanti somministreranno agli studenti dei test predisposti dai singoli docenti di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari.

6. COLLOQUIO CONOSCITIVO CON LE FAMIGLIE: entro ottobre la scuola fisserà una data per un colloquio con i genitori dei ragazzi delle classi in ingresso.

7. REDAZIONE SCHEDE D'INGRESSO: tutte le informazioni raccolte verranno riportate in una scheda personale riservata che verrà inserita nel fascicolo personale di ogni singolo alunno.

8. CONSIGLIO DI CLASSE INFORMATIVO: nel primo consiglio di classe si prenderanno in esame le informazioni raccolte, la presentazione della classe e la valutazione dei singoli alunni nelle diverse situazioni e l'eventuale predisposizione di percorsi didattici personalizzati.

10. GLO DI INIZIO ANNO: Incontro docenti di sostegno e docente coordinatore della classe con il

Referente dell'Inclusione, con gli operatori ASL e la famiglia dell'alunno per la presentazione del PEI.

11. MONITORAGGIO PERIODICO dell'andamento didattico generale.

TABELLA RIEPILOGATIVA FASI ACCOGLIENZA

AZIONE	DESCRIZIONE	TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI
INFORMAZIONI	notizie della scuola di provenienza	Maggio-Giugno a.s. precedente l'ingresso	Dirigente scolastico Docenti
PROGETTO ACCOGLIENZA		SETTEMBRE	Docenti curricolari e di sostegno
TEST DI RILEVAMENTO PREREQUISITI	Valutazione conoscenze, competenze e abilità	Prime due settimane di scuola	Docenti curricolari e di sostegno
COLLOQUIO CONOSCITIVO CON LE FAMIGLIE	Conoscenza del contesto familiare, situazione socio-culturale ecc	OTTOBRE	Docenti curricolari e di sostegno
CONSIGLIO DI CLASSE INFORMATIVO	Presentazione di ogni singolo allievo ed eventuali programmazioni individuali	OTTOBRE	Consiglio di classe
GLO	Presentazione del PEI	Entro fine Novembre	Dirigente, Referente Inclusione, Asl, Docenti sostegno e curricolari,

			educatori, famiglia
MONITORAGGIO	Valutazione dell'andamento generale e dei progressi	Da Ottobre a Giugno	Consiglio di classe

Piano per la didattica digitale integrata

Aspetti generali

L'organizzazione del nostro Istituto, basata sul presupposto di scuola come comunità educante, è volta a promuovere il raggiungimento degli obiettivi educativi e a creare un ambiente di cooperazione sia interno all'Istituzione stessa che all'esterno gestendo nel miglior modo possibile le relazioni e le interazioni con soggetti esterni.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- 1° Collaboratore: Cinzia Santarsiero - 2° Collaboratore : Elena Alvisini. -Coordinamento dei servizi generali e cura dell'organizzazione didattica dell'Istituto Comprensivo; - Pianificazione delle attività in tutti gli ordini di scuola: - Coordinamento dello Staff di direzione; - Coordinamento della Scuola Primaria; - Rapporti con Enti ed Associazioni esterne; - Rapporti con le famiglie; - Preparazione dei lavori degli OOCC sulla base dell'o.d.g. predisposto dal DS; - Coordinamento delle attività di sostegno; - Sostituzione del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento per brevi periodi, con delega di firma per gli atti di ordinaria amministrazione. Secondo collaboratore: - Rapporti con Enti ed Associazioni esterne; - Rapporti con le famiglie; - Preparazione dei lavori degli OOCC sulla base dell'ODG predisposto dal DS; - Verbalizzazione delle riunioni collegiali; - Sostituzione del Dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento per brevi periodi, con delega di firma per gli atti di ordinaria amministrazione, qualora anche il primo collaboratore fosse	2

	impossibilitato a svolgere tale funzione; - Sostituzione del DS a presiedere i Consigli di classe qualora fosse impossibilitato.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del DS è costituito da N. 21 membri: - N. 2 Collaboratori del DS; - N. 5 Funzioni Strumentali; - N. 1 Coordinatore di ordine; - N. 13 Coordinatori di Plesso Lo Staff si riunisce su convocazione del DS per adempiere ai seguenti compiti: - Coordinamento delle attività del Ptof - Monitoraggio attività didattica e progettuale; - Proposte da vagliare e valutare	20
Funzione strumentale	Funzione Area 1 Gestione PTOF docente assegnata: Sinibaldi Monica Compiti assegnati: Aggiorna il P.O.F. e il mini P.O.F. Effettua un monitoraggio in itinere e finale relativo all'attuazione del P.O.F. sottolineando i punti di forza e le criticità emerse Cura l'aggiornamento della sezione relativa all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa Cura la diffusione del P.O.F. e del mini P.O.F. Raccoglie le Programmazioni annuali e periodiche dei docenti per la pubblicazione sul sito dell'Istituto Struttura il Curricolo Verticale insieme alla Commissione preposta al Curricolo Predispone il Piano di formazione/ aggiornamento Area 2: Orientamento e Continuità Docenti incaricati: Bartoli Gianluca e Di Cola Penelope. Compiti assegnati: Segue le attività legate all'accoglienza degli alunni nei vari plessi dell'Istituto finalizzate all'inserimento dei nuovi allievi, anche di altre culture. Coordina tutte le attività che riguardano l'orientamento degli alunni già dalla scuola dell'Infanzia fino alla terza classe della Scuola Secondaria di primo grado. Organizza incontri	4

con le scuole superiori del territorio finalizzata alle iscrizioni Segue il progetto di orientamento in rete con gli Istituti si scuola secondaria di I e II grado Cura il monitoraggio degli esiti scolastici degli ex alunni dell'Istituto relativi al biennio della scuola secondaria di secondo grado Area 3: Valutazione didattica e di sistema Docente incaricata: Grossi Simona. Compiti assegnati: Coordina le riunioni periodiche dei docenti interessati alla somministrazione delle Prove di Istituto per: PROVE DI ISTITUTO I e II Quadrimestre Presa visione e scelta delle prove di Istituto elaborate negli anni precedenti Organizzazione della somministrazione delle prove: date, orari, docenti somministratori, tempi della correzione Distribuzione delle copie ai plessi e alle relative classi Raccolta e comparazione dei dati 6) PROVE INVALSI SNV • Analisi dei materiali pubblicati sul sito INVALSI • Distribuzione dei docenti somministratori nei vari plessi e nelle classi • Analisi e comparazione dei risultati degli anni precedenti • Cura il Rav e la predisposizione del Piano di Miglioramento insieme alla Commissione predisposta Area 4: Innovazione tecnologica Docente incaricato: De Carolis Dario Compiti assegnati: Promuove il rinnovamento metodologico della didattica attraverso la diffusione di software e contenuti digitali multimediali di supporto alla didattica delle discipline in collaborazione con il Team Digitale b. supporta gli insegnanti sull'uso di materiali didattici audiovisivi e multimediali che integrino le lezioni e affianchino i libri di testo c. Gestisce il registro elettronico per tutti e tre gli ordini di scuola d. Organizza corso/i di

	aggiornamento per docenti dell' istituto sull'uso del registro elettronico ed eventuali altri Software e. Promuove, in collaborazione con il Team Digitale, progetti di ampliamento, dotazioni tecnologiche /rete (POR e PON)	
Responsabile di plesso	- Mantenere rapporti costanti con gli uffici di segreteria e presidenza; - Partecipazione alle riunioni di Staff - In caso di assenza di un insegnante: predisporre in merito alla sorveglianza ed assistenza degli alunni attraverso la gestione delle ore di contemporaneità ai momenti disponibili; avvisare l'ufficio di segreteria; qualora non si proceda alla sostituzione immediata con personale docente, distribuire gli alunni nelle sezioni del Plesso; adottare ogni altra misura per assicurare la custodia dei minori e lo svolgimento del servizio scolastico; - Rilevare ogni tipo di esigenza organizzativa, logistica e funzionale del plesso e segnalare eventuali situazioni che siano in contrasto con le norme sulla sicurezza e/o igienicità dei locali scolastici; - Partecipare alle riunioni del gruppo dei coordinatori di plesso, previa apposita convocazione; - Assicurare la custodia e la gestione del materiale e dei beni in dotazione al Plesso; - Raccogliere in apposito contenitore le comunicazioni e le circolari interne; - Conservare le chiavi del Plesso per ogni eventuale emergenza; - Gestione rapporti con le famiglie degli alunni; - Gestione ritardi e uscite anticipate alunni. -	13
Animatore digitale	- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD,	1

	attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere a l'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Coordinatore d'ordine	- Elaborare e gestire, in accordo con il Dirigente, il Piano delle attività dei docenti deliberato dal Collegio dei docenti; - Curare e divulgare il materiale didattico proprio dell'ordine (registri, griglie, schede...); - Curare il raccordo con le Funzioni Strumentali per la realizzazione e il monitoraggio dei vari Progetti in comune; - Partecipare alle riunioni di Staff	3
Commissione uscite e viaggi d'istruzione	La commissione è composta da 6 docenti: De Carolis Dario, Bartoli Gianluca, D'Angelosante	6

	Laura, Pandolfi Tiziana, Piccioloni Elisabetta e Massimetti Antonella, scelti in numero uguale per ogni ordine di scuola. I compiti del gruppo di lavoro sono: selezionare mete adeguate per le uscite e i viaggi, organizzare gli spostamenti, coordinare e informare i diversi plessi in merito alle decisioni prese.	
Centro Sportivo Scolastico (CSS)	Il CSS è una struttura organizzata all'interno della scuola per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del CSS è di programmare e di organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. I principali obiettivi perseguiti sono: - realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima, migliorare i processi attentivi, - essere di supporto per interventi verso i DSA; contribuire a diffondere la cultura del rispetto delle regole e il senso civico; realizzare percorsi di benessere psico-fisico anche per alunni diversamente abili. I compiti sono del CSS sono: - progettare e pianificare l'attività sportiva scolastica dell'Istituto con il supporto ed il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale del Miur - attivare le sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica - curare i rapporti con le famiglie degli studenti - collaborare con gli Enti locali - collaborare con le associazioni sportive del territorio. Il CSS è composto da: - Dirigente Scolastico dell'Istituto Maria Desideri -	4

Coordinatore d'Istituto Prof. Giuliano Barbacariu docente di scienze motorie della scuola secondaria - Docente di scienze motorie presso la scuola primaria Marco Guadagnoli - Docente referente delle attività sportive per la scuola primaria ins. Cinzia Santarsiero - Alunni della scuola secondaria di I grado e primaria che costituiscono la parte associativa di tale organismo. Il docente coordinatore del CSS, cura la realizzazione delle iniziative didattico-sportive programmate; a tal fine i docenti predispongono il progetto attuativo con le azioni, le finalità, il calendario, il luogo delle attività, tenuto conto delle risorse e degli spazi disponibili.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le unità di potenziamento sono utilizzate sia per sdoppiare pluriclassi sia per dare supporto didattico a classi numerose e che presentano qualche problematica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'unità di Potenziamento viene utilizzata sia per sdoppiare pluriclassi che per attività di ampliamento dell'offerta formativa con attività laboratoriali e insegnamento alternativo alla Religione Cattolica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	- svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: POLO FORMATIVO AMBITO 25

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete con l'Istituto Comprensivo “Minervini-Sisti” di Rieti per la pianificazione della formazione e l'aggiornamento dei docenti.

Denominazione della rete: SERVIZIO BROKERAGGIO ASSICURATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Capofila della rete è l'I.C. A.M.Ricci di Rieti la cui finalità è la stipula della polizza assicurativa scolastica integrativa.

Denominazione della rete: SERVIZIO PRIVACY D.P.O.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della rete è quella di procedere all'individuazione di un responsabile D.P.O. in base al regolamento europeo 679/2016.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Privacy

Attività di formazione di 3 ore rivolta a tutto il personale docente in base al regolamento europeo 679/2016.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Disostruzione delle vie aeree e primo soccorso

Partecipazione alla pratica di disostruzione e primo intervento

Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica valenziale

Introduzione di nuove modalità di didattica della grammatica per lo sviluppo delle capacità logico-espressive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Priorità formative

Nell'Istituto sono state individuate tre aree tematiche che rivestono un interesse formativo per il personale docente:

- didattica per competenze e innovazione tecnologica

- competenza digitale e nuovi ambienti formativi
- autonomia didattica e organizzativa.

Ai docenti è stata data la possibilità di approfondire le suddette tematiche attraverso corsi di formazione presenti sulla Piattaforma Pearson, questa attività è stata proposta dalla rete di ambito.

Piano di formazione del personale ATA

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	DSGA , Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico.
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

Disostruzione vie aeree e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Ente accreditato	

Corruzione e Trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito